

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

Centro di ricerca Politiche e Bio-economia

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al reclutamento di n. 2 unità di personale da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel profilo professionale di Collaboratore tecnico per gli Enti di ricerca, VI livello – CODICE: Bando CTER_PB_01/2020.

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 luglio 2002, n.137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di Enti pubblici";

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13/01/2016 con il quale è stato istituito il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27/01/2017, n. 39 (prot. n. 1165 del 27/01/2017) con il quale viene adottato lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 76 del 31/03/2017;

VISTO il Decreto commissariale n. 57 del 06/04/2017 con il quale è stata disposta l'istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria come previsti nel Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 88 del 27/04/2017 con il quale è stato approvato il "Disciplinare Prima Organizzazione – anno 2017";

PRESO ATTO che con prot. n. 22245 del 16.06.2017 il Direttore Generale f.f. ha comunicato la nomina, con Decreto Presidenziale n. 7 del 31.05.2017, del dott. Roberto Henke a Direttore del CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, a decorrere dalla data del 14 giugno 2017;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) modificato secondo il decreto legislativo del 25/11/2016 n. 218 e adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 22/09/2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 20 dicembre 2019 n. 106 di proroga al 30 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, con il quale è stato rinnovato al Cons. Gian Luca Calvi "per ulteriori sei mesi e comunque non oltre la nomina degli organi di amministrazione" l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante il codice dell'ordinamento militare

VISTO Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizione per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO IL Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i., di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTI i CC.CC.NN. LL del comparto istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione vigenti;

VISTO il Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato approvato dal Consiglio di Amministrazione del CREA con delibera n. 79 del 26/10/2018;

VISTO l'art. 4 comma 1 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale, "il ricorso alle assunzioni a tempo determinato è ammesso per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale riconducibili a ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo";

VISTA la circolare n. 3 del 13/05/2019 la quale fornisce indicazioni operative per l'applicazione del suindicato regolamento per le assunzioni a termine presso l'Amministrazione centrale e i centri di ricerca approvato dal Consiglio di Amministrazione del CREA con delibera n. 79 del 26/10/2018;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di n. 2 unità di personale nel profilo professionale di Collaboratore tecnico per gli Enti di ricerca, VI livello, nell'ambito del progetto Rete Rurale Nazionale 2014-2020" da collocare presso il CREA Centro di ricerca di Politiche e Bio-economia – sede di Roma e presso la postazione CREA sita al MiPAAF;

RITECONUTO, pertanto, necessario avviare la procedura selettiva, per titoli e colloquio, finalizzata al reclutamento di n. 2 unità di personale da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel profilo professionale di CTER VI;

VISTA la determina n. 24 del 03/02/2020 di indizione della procedura selettiva pubblica per il reclutamento di n. 2 unità di personale, da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo

determinato nel profilo professionale di Collaboratore tecnico per gli Enti di ricerca, VI livello - Codice bando CTER_PB_01/2020;

Art. 1

Posti a selezioni

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al reclutamento di **n. 2 unità** di personale da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel profilo professionale di Collaboratore tecnico enti di ricerca VI livello, nell'ambito del progetto "Rete Rurale Nazionale 2014-2020" per il *supporto tecnico alle attività di rendicontazione finanziaria del progetto Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e al monitoraggio dei progetti rilevanti in ambito PEI*.

Area di specializzazione:

Rendicontazione finanziaria di programmi e progetti comunitari finanziati dal FEASR o da altri Fondi comunitari. Elementi di base relativi al trattamento economico del personale, al trattamento delle missioni, al codice degli appalti. Gestione, organizzazione e archiviazione elettronica della documentazione amministrativa e contabile inerente progetti complessi. Controlli finanziari e amministrativi della documentazione inerente ai progetti. Decretazione di provvedimenti amministrativi. Monitoraggio fisico e finanziario di progetti di ricerca.

Sede di lavoro:

- CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia sede di Roma, Via Po n. 14
- CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia postazione presso MiPAAF, Via XX Settembre n. 20 - Roma.

Si richiede che il candidato abbia documentata esperienza professionale di almeno 3 anni e capacità di gestione delle attività in autonomia nell'ambito dell'area di specializzazione richiesta.

Il presente bando è finalizzato alla selezione di personale per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca finanziati o cofinanziati dalla Unione Europea o da altri soggetti pubblici e/o privati; pertanto le eventuali assunzioni sono subordinate agli accertamenti in entrata nel bilancio dell'ente dei già menzionati finanziamenti o, comunque, alla presenza della necessaria disponibilità finanziaria relativa al progetto su menzionato. Di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'Ente ai fini di una eventuale assunzione.

Il contratto avrà durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile o rinnovabile ai sensi della legislazione vigente, in considerazione delle esigenze del programma di ricerca ed in presenza della necessaria disponibilità finanziaria.

L'Ente si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare, in ogni momento, il presente bando.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione, che si svolgerà a Roma, è richiesto il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso un istituto superiore legalmente riconosciuto.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti a quelli di cui al capoverso precedente del presente articolo dalle competenti istituzioni ai sensi della vigente normativa in materia; a tal fine gli aspiranti candidati devono produrre, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, l'atto di riconoscimento dell'equipollenza, in base alla normativa vigente. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno, altresì, considerati utili purché equivalenti, ai sensi dell'art.38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare alla selezione: a tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione, gli aspiranti candidati dovranno citare il proprio titolo di studio estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi alla selezione ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 (ammissione sotto condizione); dovranno altresì inviare al Dipartimento di Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001. In ogni caso, prima della conclusione della procedura selettiva, sarà cura esclusiva del candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, produrre il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.

Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso di documentata esperienza professionale di almeno 3 anni attinente la/le attività relativa/e all'area di specializzazione indicata nell'art. 1 del presente bando.

Alla selezione saranno ammessi coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, siano, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali,
- d) idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione in base alla normativa vigente;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare;
- f) adeguata conoscenza della lingua inglese da verificarsi in sede di colloquio;
- g) adeguata conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da verificarsi in sede di colloquio.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base ad una sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico concorso ai sensi della normativa vigente.

Tutti i requisiti prescritti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per l'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione.

L'ammissione alle prove selettive avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione della selezione con motivato provvedimento del Direttore del CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Art. 3 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato 1 dovrà essere inviata al CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, Via Po n. 14 - 00198 Roma, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere, entro e non oltre il termine perentorio, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie speciale.

Tale termine, qualora venga a scadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda di ammissione alla presente procedura di selezione deve, in ogni caso, pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 40 giorni, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'ente.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **"Domanda di partecipazione alla selezione pubblica nazionale "Bando CTER_PB_01/2020"**

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omissso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Le domande di partecipazione alla selezione potranno anche essere presentate direttamente all'ufficio protocollo del CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, dalle ore 10,00 alle ore 12.30 dei giorni feriali, escluso il sabato; di tale presentazione sarà rilasciata regolare ricevuta.

Il CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali delle proprie comunicazioni ai candidati e/o delle domande di partecipazione dei candidati né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che

siano da imputare ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto decreto.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dalla selezione, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la propria cittadinanza;
- d) la residenza (via, n. civico, comune, provincia, CAP)
- e) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti la selezione (da indicare solo se diverso da quello di residenza)
- f) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime (la dichiarazione va resa solo dai candidati italiani);
- g) di godere dei diritti civili e politici
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'esatta indicazione dell'anno di conseguimento, dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e della votazione riportata;
- j) di essere in possesso dell'esperienza professionale richiesta di cui all'art. 2 del bando;
- k) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- l) l'eventuale posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- m) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- n) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art. 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 13 del CCNL relativo al personale del comparto istruzione ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018, o delle corrispondenti disposizioni dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti, nonché ai sensi della normativa vigente così come riformulata dal D.lgs. n. 150/2009 (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- o) di avere conoscenza della lingua inglese da accertare in sede di colloquio di cui al successivo art. 6 del presente bando;
- p) di avere conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da accertare in sede di colloquio di cui al successivo art. 6 del presente bando;
- q) l'eventuale possesso di titoli che danno luogo a precedenza e, a parità di merito, a preferenza ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (Allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- r) l'eventuale possesso del riconoscimento dello stato di disabile e/o di appartenente alle categorie protette come rispettivamente disciplinato dagli artt. 1 e 18 della legge 12/03/1999 n. 68.

I candidati non italiani dovranno, altresì, dichiarare nella domanda di partecipazione alla selezione:

- a) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;

b) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- a. curriculum vitae et studiorum firmato in tre copie e redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000;
- b. documenti e titoli di cui al curriculum vitae et studiorum, che il candidato riterrà utile produrre ai fini della valutazione. Tali documenti devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (allegato 3).

Le dichiarazioni sopra indicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attesti la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al successivo articolo 6 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4);

- c. elenco dettagliato in tre copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti redatti in lingua straniera, diversa dall'inglese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione alla selezione.

Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Art. 4

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati personali forniti dai partecipanti sono raccolti presso il CREA Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia – Ufficio coordinamento, affari generali e gestione del personale e saranno utilizzati ai soli fini di gestione della presente procedura selettiva e per la gestione dell'eventuale rapporto conseguente.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della procedura. Il mancato rilascio del consenso al trattamento dei dati personali comporta la non accettazione della domanda da parte del CREA. Gli stessi potranno essere comunicati a terzi unicamente per adempimenti di legge.

L'interessato gode dei diritti riconosciuti dalle normative nazionali e comunitarie. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ente nella figura del Rappresentante legale.

Art. 5

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con determinazione del Direttore del CREA Politiche e Bioeconomia ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed è composta da un Presidente e due componenti esperti nelle materie oggetto della selezione e si avvale di un segretario.

La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Art. 6
Modalità di selezione – Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione si svolge per titoli e colloquio.

Il punteggio complessivo attribuibile è pari a 90 punti così suddivisi:

- valutazione titoli: **max 30 punti**;
- colloquio: **max 60 punti**.

La valutazione dei titoli precederà il colloquio.

Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

- a) **titoli di studio e qualificazione professionale** (saranno valutati i diplomi, attestati professionali, corsi di aggiornamento professionale, stage ed altri titoli pertinenti):
punteggio massimo attribuibile a titolo: 2 **Punti max 5**
- b) **attività lavorativa**
punteggio massimo attribuibile 1,5 per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi attività **Punti max 10**
- c) **titoli professionali** (nomina commissioni e gruppi di lavoro, creazione e gestione banche dati, lavori di elaborazione dati, elaborazione di rendicontazioni finanziarie e/o di monitoraggio, altri titoli pertinenti):
punteggio massimo attribuibile a titolo: 1 **Punti max 10**
- d) **giudizio complessivo** sul *curriculum vitae et studiorum* **Punti max 5**

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al comma precedente ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

Non sono valutabili i titoli costituenti requisiti per l'accesso alla presente selezione.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nella valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a 21/30.

Ai candidati ammessi all'esame colloquio sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, con raccomandata A/R, della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerlo e, contestualmente, sarà data comunicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Il colloquio, per il quale la commissione disporrà complessivamente di un punteggio pari a 60, verterà sulle materie relative alle attività indicate nell'art. 1 del presente bando. Il colloquio tenderà altresì ad accertare le competenze specifiche delle attività professionali interessate attraverso la discussione dei titoli presentati e del curriculum vitae et studiorum. Nel corso del colloquio saranno accertate la conoscenza della lingua inglese e dei principali strumenti e linguaggi informatici.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati ammessi al colloquio che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato al colloquio una votazione minima di 42/60.

Al termine della seduta relativa al colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova; detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione, verrà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli presentati e del colloquio.

Articolo 7
Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- carta di identità;
- passaporto;
- patente automobilistica;
- porto d'armi;
- tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851 e successive modificazioni.

Saranno esclusi dalle prove i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Art. 8

Titoli di preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza, a parità di merito, devono presentare direttamente o spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - via Po n. 14 - 00198 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. La mancata, tardiva, incompleta o irregolare presentazione di tale documentazione comporterà la decadenza dai relativi benefici, senza necessità di ulteriore avviso.

Art. 9

Formazione e pubblicità della graduatoria

Espletate le prove della selezione, la Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo di cui all'art. 6 del presente bando riportato da ciascun candidato.

La formazione della graduatoria finale avverrà con apposito provvedimento del Direttore del CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia. A parità di punteggio si applicano le disposizioni ex art. 5, punti 4 e 5 del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito istituzionale del CREA (www.crea.gov.it) - amministrazione trasparente - bandi di concorso - bandi a tempo determinato. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 10

Procedura di assunzione

In presenza di copertura finanziaria correlata al finanziamento del progetto di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente, il CREA provvederà ad assumere, nell'ambito della graduatoria di cui al precedente art. 9 del presente bando e secondo l'ordine della stessa, il vincitore della selezione.

Il candidato vincitore, previa produzione dei documenti di cui al successivo art. 11, sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi dei CC.CC.NN.LL. vigenti, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il candidato vincitore dovrà prendere servizio presso la sede indicata dall'Ente e alla data che sarà comunicata dall'Ente stesso; in caso contrario sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, comporta che gli effetti economici decorrano dal giorno di presa servizio.

L'assunzione in servizio è soggetta all'accettazione di tutte le norme vigenti per il personale dell'Ente. Al predetto personale verrà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo professionale di inquadramento.

La mancata presentazione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili, comporterà la mancata stipulazione del contratto di lavoro.

Art. 11

Presentazione dei documenti

Il candidato vincitore dovrà presentare o far pervenire al CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia, Via Po n. 14 - 00198 Roma, entro il termine perentorio di 10 giorni che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito da parte dell'Ente, a pena di non dare luogo alla successiva

stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione alla selezione non hanno subito variazioni. Nello stesso termine di 10 giorni, il candidato vincitore sarà invitato, inoltre, a presentare o a far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento la dichiarazione dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e smi; in caso affermativo, dovrà presentare una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego; detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto. A norma dell'art. 71 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle già menzionate dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'amministrazione si riserva di accertare l'idoneità fisica del candidato vincitore.

Art. 12

Ritiro della documentazione presentata

I candidati possono richiedere all'Ente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei titoli presentati ai fini della selezione; trascorso tale termine l'Ente non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione che potrà essere smaltita.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento inerente alla presente selezione è individuato nel Direttore del CREA Centro di Ricerche Politiche e Bio-economia.

Art. 14

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n.3, nel Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957 n.686, nel Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nel Contratto Nazionale di lavoro del comparto istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Art. 15


Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana IV Serie speciale" ed il testo integrale del presente bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente: www.crea.gov.it - Amministrazione trasparente - bandi di concorso - bandi a tempo determinato.

F.TO

Il Direttore

Dr. Roberto Henke



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Gent.le Sig./Dott.,

ai sensi e per gli effetti Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 – GDPR La informiamo che:

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di richiesta di partecipazione alla selezione di cui al presente bando concorsuale, sarà finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione del personale ed avverrà presso il CREA-Centro di ricerca Politiche e Bio-economia con l'utilizzo di procedure anche informatizzate e nei limiti necessari per perseguire le già menzionate finalità;

Il conferimento dei suddetti dati è necessario per la gestione delle procedure di selezione del personale e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere esattamente gli obblighi precontrattuali e di fornire informazioni sulle procedure di selezione del personale.

I dati da Lei forniti saranno trattati "in modo lecito e secondo correttezza", così come previsto Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 – GDPR; il trattamento sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici e/o automatizzati, ai quali possono accedere esclusivamente i soggetti autorizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 – GDPR. I dati da Lei forniti potranno essere comunicati agli uffici deputati alla gestione ed alla selezione del personale e potranno venire a conoscenza del direttore e dei dipendenti preposti agli uffici che collaborano direttamente con lui. Le sono riconosciuti in particolare il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste nei confronti del titolare o del responsabile.

Inoltre, si specifica quanto segue:

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

L'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede che si possano comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici;
- stato di celibe/nubile, coniugato/a, vedovo/a, stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione;
- iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*;
- qualità di vivente a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. (*art. 47, comma 3 del D.P.R n° 445 del 28/12/2000*).

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. (*art.38, comma 3 del D.P.R n° 445 del 28/12/2000*).

Validità delle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

Controlli

Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47. (*art. 71, comma 1 del D.P.R n° 445 del 28/12/2000*)

Decadenza dei benefici

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. (*art. 75 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000*)

Le sanzioni per i cittadini

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale (*art. 76, commi 1,2 e 3 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000*).

